

**Edilizia.** I dati Istat sui primi 11 mesi 2014 - A novembre -4,5%

# La crisi nera dei cantieri

## Produzione giù del 7,6%

**Mauro Salerno**

ROMA

■ Nuovo tonfo della produzione nel settore delle costruzioni. Continua la serie di numeri negativi che certificano lo stato di crisi dei cantieri italiani. Dopo il crollo dei permessi edilizi segnalato venerdì (-11,4% nei primi sei mesi del 2014), l'Istat ha comunicato ieri i dati relativi all'attività edilizia. I numeri si riferiscono al mese di novembre 2014 e in qualche modo consentono un primo bilancio sull'andamento del settore l'anno scorso.

Secondo l'Istituto di statistica a novembre l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni ha registrato un calo del 4,5% rispetto al mese prima. L'indice torna così a registrare un ribasso dopo la pausa positiva di ottobre 2013 (+3,2%).

Ancora più pesante è il bilancio misurato su base annua. L'indice corretto per gli effetti di calendario è diminuito, a novembre del 7,9% (i giorni lavorativi sono stati 20 come a novembre 2013). L'indice grezzo ha segnato, a novembre, un calo

tendenziale del 7,8% rispetto allo stesso mese del 2013. Nella media dei primi undici mesi dell'anno la produzione è diminuita del 7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-7,1% il dato corretto dagli effetti di calendario). Dati molto peggiori di quelli previsti dai principali osservatori del settore (-2,2% il calo del valore della produzione 2014 stimato dal Cresme, -3,5% il dato Ance riferito però ai soli investimenti) e che hanno sollevato la preoccupazione delle organizzazioni sindacali del comparto che hanno chiesto al Governo di intervenire con nuovi investimenti.

Al crollo della produzione si affianca la frenata dei prezzi in cantiere. Insieme ai dati della produzione l'Istat ha diffuso anche i dati sull'andamento dei costi di costruzione degli edifici residenziali e delle strade. Nel primo caso i prezzi (riferiti a novembre 2014) sopportati dalle imprese sono rimasti fermi (+0,1%) rispetto all'anno prima. Nel secondo sono addirittura scesi (-0,9% per tratto con galleria, -1% senza galleria).